

Mercoledì 11 Novembre 2009

Da Ornella

A Gaia onlus

Salve a tutti, mi chiamo Ornella e ho conosciuto l'Associazione G.A.I.A. presso il reparto oncologico di Chieti lo scorso giugno dove mi ero recata per sottopormi ad una visita oncologica, (richiesta da me) dopo essere stata operata il 29/04 presso il P.O. Bernabeo dal dott. Noccioli per un "carcinoma duttale in situ non infiltrante". Quel giorno, in oncologia, mi trovavo in un'altra dimensione, come se quell'evento non mi appartenesse. C'era Ornella razionale che sapeva di aver avuto il cancro e voleva salvarsi e l'Ornella spettatrice. Poi, sono stata attirata da un angelo, Maria. Io, di natura, sono molto riservata, ma quel giorno sapevo che lì avrei trovato delle risposte alle mille domande che ti poni quando varchi la soglia di un reparto oncologico. Non mi dilungo su quella mattinata in oncologia, solo che dopo aver contattato il mio senologo, si è giunti che non dovevo sottopormi a nessuna terapia, nè di radioterapia, nè ormonale. Ho rifatto la visita senologica lo scorso 1° ottobre e va tutto bene. Avrò il controllo il 13 aprile 2010. Come dicevo a Maria, fisicamente ho superato quasi del tutto, anche se il braccio ogni tanto dà problemi, l'ansia la sto per debellare, ancora termino la terapia. Sono stati mesi difficili, dal punto di vista psicologico, ma altrettanto costruttivi. Mi hanno dato la possibilità di conoscere delle donne con cui potermi rapportare liberamente senza temere di essere giudicata, che capivano le mie paure, le mie ansie, perchè erano state, o lo erano ancora, le loro. E' la fede, Gesù è tornato in me e mi ha dato la possibilità di ringraziarlo per questo dono: il cancro. Mi sento fortunata, sia per averlo conosciuto, che per averlo scoperto precocemente. Grazie alla prevenzione e, sicuramente, una buona dose di fortuna. Prima avevo paura a pronunciare la parola "CANCRO"; si era portato via mio padre a soli 47 anni e stava portando via anche mia sorella 2 anni fa. Ora so che di cancro non si muore, ma si può guarire; io e mia sorella ce l'abbiamo fatta, l'abbiamo preso in tempo e spero altre donne capiscano che è inutile non sottoporsi agli esami diagnostici, non è il cancro che uccide, ma la PAURA !!. Mie care amiche, Vi appoggerò continuamente nella Vs opera e Vi ringrazio ancora di ciò che avete fatto per me. Un caro abbraccio e a presto.

Ornella